

Nota tecnica

A cura del Servizio legislativo e qualità della legislazione

Relazione alla clausola valutativa della l.r 3/2006 “Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo” (ogg.4226)

La l.r. 3/2006 contiene all’art. 18 una clausola valutativa. Il mandato informativo della clausola è declinato nella richiesta di informazioni sull’attuazione degli interventi previsti dagli artt. 3, 4, 5 e 7 anche in termini di risorse impiegate e destinatari raggiunti, sullo stato di attuazione degli interventi per sostenere l’associazionismo e sul funzionamento della Consulta.

Di seguito, un’analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta.

1) Procedura e tempistica di presentazione della relazione

La legge è stata approvata nel 2006. Questa è la seconda relazione e viene presentata, come prevede la clausola valutativa, contestualmente al Piano Triennale degli interventi in favore degli emiliano-romagnoli all’estero. La prima relazione (riferita al periodo 2007-2009) fu presentata nel 2009 in occasione della discussione del Piano triennale 2010-2012.

2) Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione di Giunta presenta l’analisi sull’attuazione della legge nel periodo 2010-2012, ossia sul periodo coperto dal Piano triennale 2010-2012 approvato nel novembre 2009 ed i cui obiettivi vengono sinteticamente riassunti nella parte introduttiva della relazione stessa.

Lo stato di attuazione degli interventi previsti dagli artt. 3, 4, 5 e 7 (quesito di cui alla lett. a della clausola) viene illustrato nel capitolo 2. Il Capitolo 3 della relazione rendiconta sullo stato di attuazione degli interventi a favore dell’associazionismo (lett. b della clausola), mentre il Capitolo 4 risponde alla lett. c della clausola circa il funzionamento della Consulta.

Stato di attuazione degli interventi previsti (Cap. 2 della relazione in risposta della lett. a della clausola valutativa)

In questo capitolo vengono illustrati gli interventi secondo la suddivisione prevista in fase di programmazione dal piano triennale 2010-2012. Vengono quindi rendicontati gli interventi che sono stati finanziati e, in particolare:

- Interventi di formazione, compresi stage presso aziende emiliano-romagnole in Italia e all’estero

- Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni istituzionali, eventi, iniziative promozionali in Italia e all'estero
- Interscambi culturali tra emiliano-romagnoli residenti in regione e all'estero
- Attività di informazione e comunicazione
- Sostegno all'accesso e alla formazione scolastica, universitaria e specialistica
- Interventi a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna

Per ognuno di questi interventi la relazione illustra, seppur sinteticamente, i destinatari raggiunti e le risorse impiegate, così come richiesto dalla clausola valutativa. Particolare attenzione viene dedicata ai dati sulle risorse impegnate e spese nel triennio per questi interventi, che sono poi riepilogati nella tabella 2 a pag. 14, fornendo quindi una riagggregazione dei dati che va aldilà dei capitoli di spesa di riferimento ma che fa riferimento agli interventi che possono infatti essere finanziati con capitoli diversi. Complessivamente, nel triennio risultano impegnati circa 1,4 milioni di euro.

La tabella 1 (pag. 11 e 12), invece, riassume le risorse (fornendo il dato per competenza e impegno di spesa) suddivise per capitolo di spesa. La tabella 1 è però più ampia infatti, oltre alle risorse destinate agli interventi di cui sopra, include quelli a favore dell'associazionismo.

Stato di attuazione degli interventi a favore dell'associazionismo (Cap. 3 della relazione in risposta alla lett. b della clausola)

La relazione rendiconta sinteticamente sull'ammontare delle risorse impegnate nel triennio nei bandi per il cofinanziamento di progetti realizzati da associazioni estere, da associazioni di promozione sociale con sede in regione e da enti locali. Complessivamente, nel triennio risultano impegnati circa 300.000 euro.

La relazione non entra nel dettaglio dei progetti finanziati, ma evidenzia come nel triennio le domande presentate si siano ridotte a fronte di un generale miglioramento dei progetti presentati.

Funzionamento della Consulta (Cap. 4 della relazione in risposta alla lett. c della clausola)

La relazione sintetizza l'attività svolta dalla Consulta rendicontando sugli incontri tenuti anche nell'ambito del ruolo assunto di coordinamento delle Consulte regionali e delle relative iniziative promosse.

Viene inoltre fornito un quadro dettagliato delle risorse che nel triennio sono state destinate al funzionamento della Consulta. In merito, nel triennio risultano impegnati circa 800.000 euro di cui 450.000 spese effettivamente per il funzionamento della Consulta.

Rispetto ai quesiti della clausola, la relazione, seppur sinteticamente, rendiconta sull'attuazione degli interventi previsti dalla legge e fornisce dati puntuali sulle risorse impiegate per gli stessi.

Cogliendo l'obiettivo delle clausole valutative di fornire informazioni al fine di migliorare le politiche pubbliche, anche in considerazione della presentazione della relazione conte-

stualmente al Piano Triennale, in occasione della prossima relazione la stessa potrebbe essere integrata con alcune considerazioni sui risultati raggiunti, le eventuali criticità riscontrate, cogliendo così pienamente la funzione della valutazione quale strumento utile alla riprogrammazione.